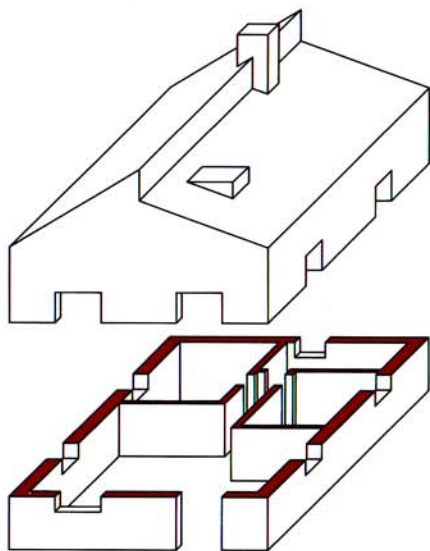


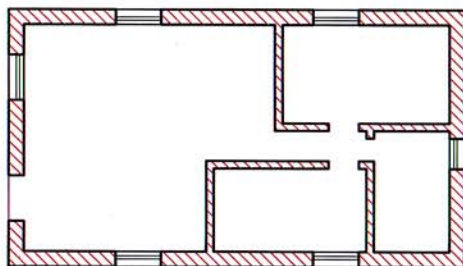
Generalità sulle sezioni

Gli oggetti da rappresentare contengono spesso delle cavità, delle parti che dall'esterno risultano nascoste. Per facilitare la rappresentazione di tali oggetti si ricorre alla **sezione**. Questa operazione consiste nel taglio dell'oggetto mediante un piano ideale (il **piano di sezione**) e nella rappresentazione di una delle due parti in cui l'oggetto è stato diviso.

Se per esempio si dovesse rappresentare una casa, la vista dall'alto non consentirebbe di vedere i muri e i particolari interni; sezionando invece la casa con un piano orizzontale gli interni risultano visibili.

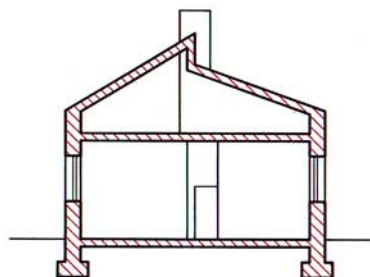
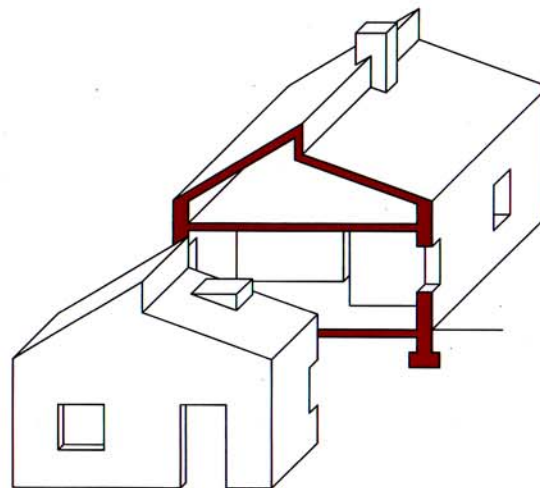


Pianta è la vista dall'alto di un edificio sezionato con un piano orizzontale.

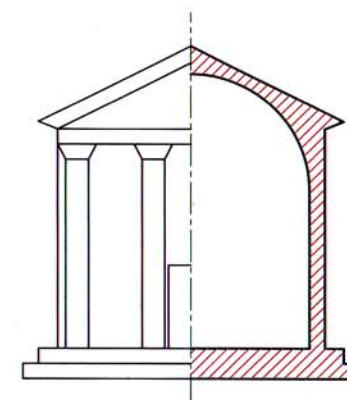
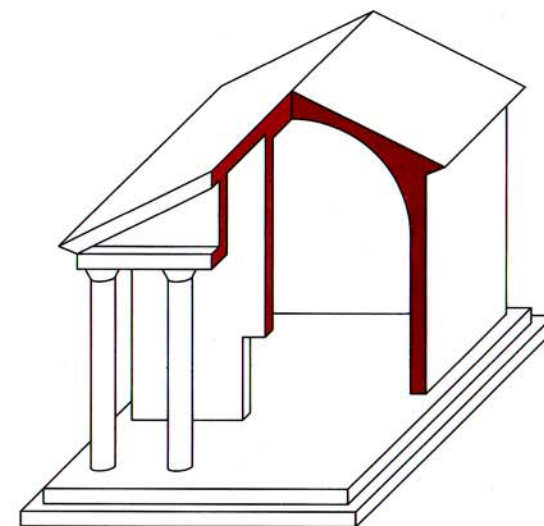


La scelta del piano di sezione è legata alla posizione e alla forma dell'oggetto, ma soprattutto è determinata dalla chiarezza di rappresentazione dell'oggetto sezionato. Si ricorre perciò a piani di sezione disposti nel modo più opportuno: orizzontali, verticali o, più raramente, obliqui.

Per esempio nella rappresentazione dell'edificio raffigurato a lato può essere molto utile anche una sezione con un piano verticale; questa sezione consente la visione di elementi verticali (porte, finestre), solai e piani di copertura.



Per ridurre il numero delle viste o delle sezioni, si può ricorrere anche a **semipiani di sezione**; l'oggetto viene tagliato solo per una parte, come se se ne togliesse una fetta. La **semisezione** quindi mostra l'oggetto per una metà intero e per l'altra metà sezionato. È da notare che in questi casi la linea di separazione delle due metà è soggetta a norme particolari che verranno esposte nelle pagine seguenti.

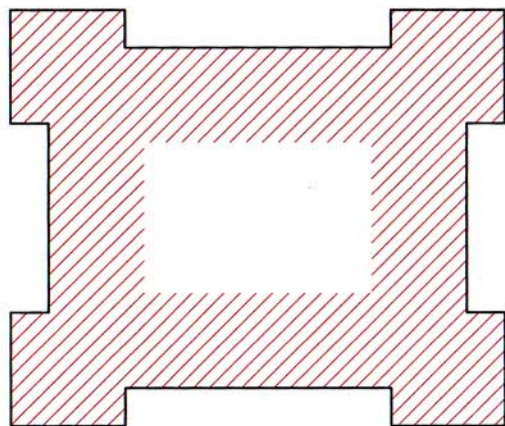


glossario

Planimetria:
è la vista dall'alto di un edificio (non soggetto a sezione).

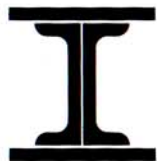
■ Sezione di grandi superfici

Se il tratteggio deve campire una figura di grande estensione, esso può essere realizzato semplicemente entro una **striscia periferica**.



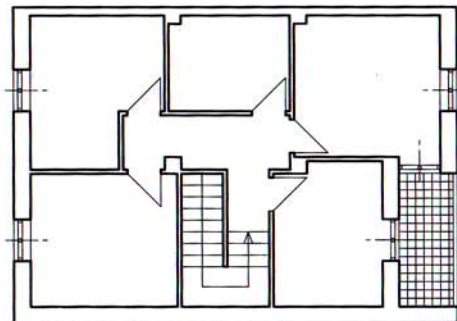
■ Sezione di superfici di spessore ridotto

Se la figura da tratteggiare presenta uno spessore ridotto, che renderebbe poco chiaro il tratteggio, la superficie può essere **annerita**.



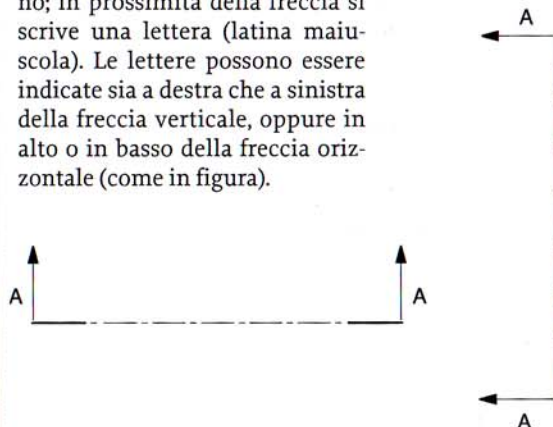
■ Sezione di murature

Nel disegno architettonico le superfici tratteggiate o annerite possono appesantire il disegno e il lavoro; per questo motivo si preferisce indicare le murature o le parti sezionate con **linee più spesse**.

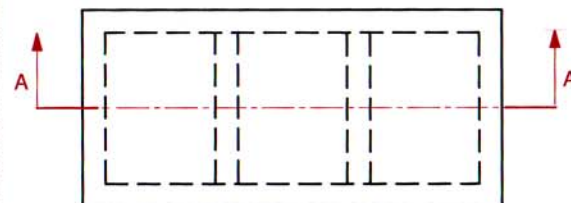
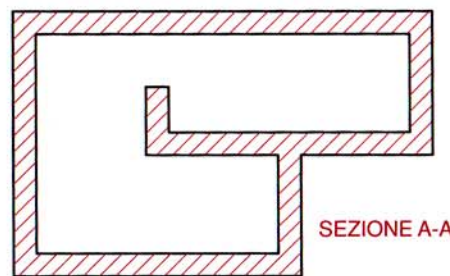


VISTE IN SEZIONE

In uno stesso disegno vengono spesso realizzate diverse viste in sezione; è quindi necessario indicare esplicitamente la corrispondenza tra il singolo piano di sezione e la relativa vista in sezione. Ciò si ottiene aggiungendo delle frecce sulle estremità della traccia del piano; in prossimità della freccia si scrive una lettera (latina maiuscola). Le lettere possono essere indicate sia a destra che a sinistra della freccia verticale, oppure in alto o in basso della freccia orizzontale (come in figura).



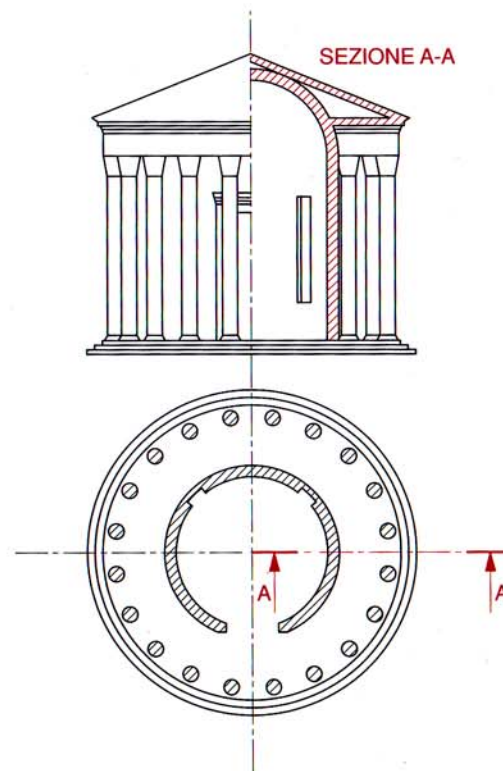
La vista in sezione viene corredata della scritta «SEZIONE» seguita dalle lettere del relativo piano di sezione. Le due lettere del piano sono separate da un trattino (per esempio SEZIONE A-A).



PARTICOLARI TIPI DI SEZIONE

■ Semisezione

La vista ottenuta sezionando l'oggetto con un semipiano prende il nome di **semisezione**. La vista pertanto presenta l'oggetto per metà sezionato e per l'altra metà intero. La linea separatrice non è mai una linea continua, ma può essere una **linea mista fine** (in caso di figura simmetrica) o una **linea fine irregolare** (negli altri casi).



■ Sezione parziale

È praticata solo su una piccola porzione dell'oggetto; la parte tratteggiata è delimitata da una **linea fine irregolare**.

